



ANTEPRIMA DOP SIPARIO AL VINITALY

CIRCA 150.000 visitatori attesi, 4.200 espositori presenti di 114 diverse nazionalità e circa 2.500 giornalisti accreditati. Questi i numeri della 45ma edizione del Vinitaly, il salone dedicato ai vini e distillati che si è aperto ieri a Verona. Focus sul settore viticolo per il quale si spera in una stagione in miglioramento, anche se gli accadimenti internazionali rappresentano una minaccia costante. Uno su tutti l'indebolimento del mercato giapponese, target importante per il comparto che ha contribuito a rendere ancora più instabile lo scenario economico. Ed è proprio al Vinitaly che la Fondazione Qualità e il ministero delle politiche agricole hanno presentato «Anteprima Dop», iniziativa dedicata ai prodotti di qualità del panorama agroalimentare Made in Italy che hanno da poco ottenuto il marchio Dop e Igp.

La scelta di Vinitaly ha significato sottolineare la necessità di fare sistema fra due mondi fino ad oggi separati: agroalimentare e vino. Dare vita a un meccanismo di promozione e di commercializzazione integrato può essere l'unica strada per affrontare il mercato. Ecco perché questi due settori devono iniziare a progettare linee comuni di sviluppo anche in considerazione del fatto che dal 2010 il settore dei vini è entrato nel sistema delle Dop e Igp. Rafforzamento della conoscenza dei marchi, aggregazione dei servizi legati all'export, co-marketing, sono obiettivi raggiungibili e potrebbero abbattere i costi aziendali. In un periodo così sarebbe già un bel risultato, visto che la radice dei prodotti è la stessa: la terra.

